



IL RICHIAMO

Anno XV - n.5 Seconda domenica di Avvento
25 novembre 2012 « Giornata per il sostentamento del clero »



"QUANDO IL CIELO E LA TERRA TRATTENNERO IL RESPIRO"

«Creando la libertà, Dio si è reso in un certo modo dipendente dall' uomo. Il suo potere è legato al "sì" non forzato di una persona umana. Così Bernardo di Chiaravalle, commentando in una omelia di Avvento la risposta di Maria all'Angelo, mostra come al momento della domanda di Gabriele a Maria, il cielo e la terra, trattengano, per così dire, il respiro. Dirà "sì"? Lei indugia... Forse la sua umiltà le sarà d'ostacolo? Per questa sola volta - le dice Bernardo - non essere umile, bensì magnanima! Dacci il tuo "sì"!... È il momento. E' questo il momento decisivo in cui dalle sue labbra, dal suo cuore, esce la risposta: "Avvenga per me secondo la tua parola". E' il momento della obbedienza libera, umile e insieme magnanima, nella quale si realizza la decisione più elevata della libertà umana. Maria diventa madre mediante il suo sì». Benedetto XVI, L'infanzia di Gesù).

L'ultima fatica teologica di Benedetto XVI è da alcuni giorni in libreria nell'originale tedesco e in altre otto lingue fra cui l'italiano. Nei prossimi mesi sarà tradotta in altre undici lingue e diffusa in 72 Paesi. È un libro breve, scritto in forma semplice e lineare, e più facile da leggersi rispetto ai due più grossi tomi del "Gesù di Nazaret".

E' uscito per ultimo ma, nell'intenzione dichiarata dell'autore, "è una specie di piccola 'sala d'ingresso' ai due precedenti volumi sulla figura e il messaggio di Gesù di Nazareth.

Parto da questa citazione del capitolo 2 de "L'infanzia di Gesù" per ricordarvi che la liturgia ambrosiana

dell'Avvento ci fa imbattere nella figura di Maria in tre momenti del suo cammino esistenziale: quello del suo concepimento (8 dicembre), frutto di una grazia straordinaria che fa di lei l'unica creatura a non avere la ferita del peccato originale come contrassegno della condizione umana; quello della sua maternità (18 dicembre) che dà risalto all'esito del sì libero della fede a Dio che chiama; e quello della presentazione che Gesù fa di lei quando l'ha proposta ai discepoli come modello di donna e paradigma di vita:

"Per me fratello, sorella e madre è chiunque fa la volontà di Dio" (22 novembre).

Scopo dell'Avvento è di farci riscoprire il contenuto della esperienza dell'attendere e dell'esito a cui porta ogni autentica attesa.

La scena descritta da Bernardo di un intero universo che trattiene il fiato nell'attesa del pronunciamento della adolescente Maria, è suggestiva perché dice i fattori decisivi che entrano in gioco nella esperienza dell'attendere: la domanda, il desiderio e la libertà.

Infatti, nella misura in cui cerchiamo di sorprenderci mentre siamo in azione, scopriamo che in quegli incontri e in quelle circostanze in cui si intravede una promessa, si risveglia e si mette in moto la domanda "Mi conviene? Ne vale la pena? E' un rischio da correre...?"

È a questo livello che, come è accaduto a Maria, "si trattiene il fia-

to", si vive cioè il dramma della libertà.

Nel dare risposte adeguate a tali quesiti viene in aiuto il cuore che, avendo alle spalle l'esperienza di desideri mai pienamente saziati, tende ad aggrapparsi alle promesse di felicità di cui non può fare a meno perché strutturalmente fatto per un Infinito di cui si porta addosso una nostalgia indelebile.

L'esperienza di Agostino: "Il nostro cuore è inquieto finché non trova riposo in Te" descrive sia il desiderio struggente di felicità del cuore

sia la sua capacità di attendere e di protendersi fino al rischio estremo. Ma qual è la risorsa che spinge la libertà a dire il sì di una consegna e di una obbedienza analoghi a quello di Maria: "Accada anche quello che non capisco" e di Gesù:

"Tutto ho compiuto"? La magnanimità, la grandezza d'animo cui la Fede educa.

Maria è divenuta madre di Dio e madre dei viventi mediante il sì. Gesù è divenuto Salvatore e Signore nell'obbedienza fino al dono totale di sé. La strada è tracciata.

Per diventare capaci di rispondere al desiderio più profondo del cuore che coincide con la promessa di vita eterna da parte di Dio, è necessario educarlo all'attesa.

"Qualcuno ci ha mai promesso qualcosa? E allora perché attendiamo?" (Pavese)



don Giancarlo

VITA DELLA COMUNITÀ

SOSTENTAMENTO DEL CLERO

25 novembre
Giornata Nazionale Offerte

Sono 38 mila i sacerdoti italiani che, per amore a Cristo e agli uomini, dedicano la vita al servizio del prossimo in forme diverse. La loro presenza è un dono per tutti ma ha anche bisogno del sostegno di tutti.

L'offerta per il sostentamento economico del clero ha preso il via nel 1989 in seguito all'aggiornamento del Concordato tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica che ha eliminato il sostegno (congrua) da parte dello Stato e lo ha affidato alle comunità dei fedeli.

Non è da confondere con la firma dell'8x mille che viene usato per iniziative di carità in

Italia e nel mondo. Anche lo Stato italiano riconosce l'importanza sociale dell'attività dei sacerdoti. Per questo consente di dedurre interamente dal reddito le offerte fino a 1032 €.

Le tue offerte per i sacerdoti sono il riconoscimento che corrispondi a loro per il ruolo centrale che hanno nella vita della comunità ecclesiale. Attraverso questa offerta li aiuti a sostenere chi ha più bisogno e assicuri loro una dignitosa sussistenza.

Mentre le offerte che fai direttamente in chiesa aiutano esclusivamente quel sacerdote, queste offerte si dividono tra tutti i sacerdoti assicurando la perequazione del sistema di sostentamento del clero.

BRUGNATO: UN ANNO DOPO



AVVENTO NELL'ANNO DELLA FEDE

Catechesi degli adulti

giovedì 29/11; 6-13/12, ore 21

I testi con i contenuti della catechesi del Papa sono a disposizione nell'edicola della chiesa che rimarrà aperta durante la settimana per favorire la conoscenza di iniziative parrocchiali e diocesane e per prelevare gli strumenti su cui lavorare.

Sacramento della misericordia

“È indispensabile alimentare la Fede [...] nel sacramento della Misericordia il più frequentemente possibile per approfondire “il guardare, il sentire e il pensare la realtà secondo Cristo”. (Porta Fidei)

Presenza del confessore:

ogni giorno: ore 7.30 - 8.00; *il sabato*, ore 16.30-18

domenica: mezz'ora prima di ogni Messa.

Calendario

In duomo con Arcivescovo

ogni domenica: ore 17.00 concerto di organo
“ 17,30 S. Messa

Ritiro spirituale giovani 7-8/12 a Cerro di Laveno

Veglia - concerto sabato 15/12, ore 21 animata da
“Coro Milano” in chiesa parrocchiale

Serata d'augurio venerdì 21/12, ore 21 dei gruppi
presenti e operanti in Parrocchia.

Carità missionaria

**Contribuiamo a costruire la chiesa a Waf Jeremie
baraccopoli di Port au Prince (Haiti)
dove è all'opera suor Marcella**

Dalla lettera di suor Marcella -18/11/2012 -

“Giorni di silenzio durante il quale guardare stupiti una realtà ostile e impreveduta che sembra travolgerci. Giorni di silenzio in cui l'umano si sente perso: baracche sommerse dall'acqua del tifone Sunday, ammalati bloccati su pagliericci, bambini sieropositivi spaventosamente scarni, giovani mamme malate terminali di AIDS, rapimenti di bambini, denunce al ministero del lavoro....

Di colpo sembra di essere davanti ad un paese impazzito, arrabbiato, sempre più solo ed affamato.

E così nella tenebra il cuore vacilla: cosa scegliere? Ridurre la realtà incasellandola in un giudizio ideologico o domandare di restare attaccati alla sua verità?

La tentazione di vendicarsi, di far pagare a questi fratelli tutto il male dell'uomo è fortissima. L'istintività spesso prevale. Ma basta un istante di semplicità e di libertà, guardare in faccia, stanche ogni sera, a Valentina e Maria per recuperare il gusto dell'inizio e per riscoprire la gioia di essere insieme a vivere una circostanza della comune vocazione.

Ed allora si riparte...e si lavora giorno e notte per aprire la nuova sezione primavera, per terminare la casa di accoglienza e per iniziare a costruire la Chiesa affinché il nostro cuore abbia un punto di luce da guardare, da seguire e da indicare....”

VITA DELLA COMUNITÀ

LETTERA DI DON ALEXANDER DUNG

Carissimi fratelli e sorelle,

Vi saluto nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. Vorrei di nuovo ringraziarvi per tutto ciò che avete fatto per me nel corso della mia permanenza in mezzo a voi nella parrocchia di Precotto. Siete stati davvero accoglienti e mi avete dimostrato una carità senza paragone. La mia esperienza a Precotto mi ha lasciato una memoria indimenticabile e un sigillo che nessuno e nulla potranno cancellare. Ecco perché ho pensato che fosse importante raccontarvi le novità riguardanti il mio rientro in Nigeria, nella mia arcidiocesi di Jos.

Prima di tutto, vorrei esprimere il mio dispiacere per la salute del parroco, Don GianCarlo. Ho sentito che è stato operato alla tiroide. Continuo a pregare per lui e per tutti gli ammalati e gli anziani della parrocchia. Che il Buon Pastore guarisca tutti.

Grazie al Signore, sono arrivato in Nigeria da un po' di tempo, senza

nessuna difficoltà. Tutte le mie cose, spedite per corriere dopo la mia partenza, sono arrivate. I vestiti, i libri, le biciclette sono arrivate sane e salve. Non ho perso nulla di quello che mi avete dato. Grazie mille per tutti i regali ricevuti. I miei genitori vi mandano un saluto di ringraziamento.

Al mio rientro mi hanno nominato Direttore della Comunicazione per l'arcidiocesi di Jos.

Quindi mi occupo delle relazioni fra la Curia e i media per quanto riguarda lo scambio e la trasmissione di informazioni. Devo occuparmi del giornale mensile della diocesi. A volte devo accompagnare il vescovo nei suoi viaggi e nelle sue visite pastorali, e quando egli desidera rilasciare qualche intervista o fare una conferenza stampa, devo fare il portavoce della diocesi. Ho bisogno della vostra preghiera, dato che mi trovo in un ufficio senza gli strumenti essenziali con cui la-

vorare.

Sono parroco della chiesa "La Madonna Regina della Pace" a Jos che ha una canonica ancora in costruzione.

Sarebbe una grande sfida per me finire la costruzione. Adesso abito in una parrocchia vicina alla mia,



dove c'è stato un attentato qualche mese fa. Ringraziamo il Signore poiché la situazione è ora relativamente tranquilla nonostante gli attentati e le bombe che ogni tanto scoppiano. Abbiamo bisogno della vostra preghiera. Sappiamo che il Signore

non ci abbandonerà mai nonostante i pericoli, le incertezze e le difficoltà che dobbiamo affrontare. C'è la speranza.

Di nuovo, grazie di cuore, grazie di tutto, mi mancate tanto.

Dio vi benedica.

Don Alexander Dung
+234 803 911 1173

PROGETTO GEMMA

Gent.ma comunità parrocchiale di Precotto

con grande gioia annunciamo la nascita di Desideria, codice Gemma 14640.

E' una bimba sana e carina. I genitori sono molto contenti di essere stati aiutati a stringere tra le braccia la loro terza creatura. Vi sono molto riconoscenti e vi salutano affettuosamente.

Anche noi, operatori del C.A.V. di Siracusa, vi ringraziamo sentitamente per l'immensa gioia che Desideria dona a tutti noi. Accarezzando le sue delicate manine proviamo un'intensa commozione.

Che splendido dono è la VITA! Grazie a tutti voi, carissimi amici per il prezioso sostegno. Cordiali saluti.

Angela Nucifora e i Volontari del CAV di Siracusa

GIORNATA MISSIONARIA

Resoconto finanziario

Versati al centro missionario diocesano per

- Sostegno seminaristi 950 €
- Battesimi 20 €
- Abbonamenti riviste 426 €

Utile del gazebo "sostegno Missioni" 1195 €
Colletta per pontificie opere missionarie 640 €

La parrocchia offre in locazione due locali uso ufficio mq 45 in viale Monza 226 1° piano

Disponibilità immediata

Tel. 02.27005201 ore pasti

MERCATINO DELLA TERZA ETÀ

Sabato 1 e domenica 2 dicembre 2012

Le nonne della Parrocchia nel loro mercatino prenatalizio, intendono offrire ai visitatori manufatti e oggetti di vario genere.

Il ricavato andrà a favore delle opere parrocchiali.



La segreteria parrocchiale necessita di volontari per il servizio giornaliero dalle 17 alle 18.30.

È richiesto l'uso del pc.

Rivolgersi a don Giancarlo.

MAGISTERO DELLA CHIESA

Messaggio per la 62ª giornata del Ringraziamento 11 novembre

«Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra» (Sal 37,3).

Questo bel versetto descrive efficacemente il cuore di tutti noi nella tradizionale Giornata del Ringraziamento rurale. L'uomo, supportato dalla fede, è capace di rendere gloria a Dio con le sue opere e con uno stile di vita che riconosce il dono del creato e vi collabora per renderlo dimora sempre più vivibile. Desideriamo ringraziare il Signore per ogni dono che compie nelle nostre campagne e per il lavoro dei nostri agricoltori.

La fede e il mondo agricolo

È l'Anno della Fede, da cogliere nei gesti stessi del lavoro dei campi. Che cosa sono infatti le mani dello agricoltore, aperte a seminare con larghezza, se non mani di fede? Non è forse la fede nella gioia di un raccolto abbondante, solo intravisto, a guidare le sue mani nella necessaria potatura, dolorosa ma vitale? E quando il corpo si piega per la fatica, che cosa lo sorregge e ne asciuga il sudore se non questa visione di fede, che allarga gli orizzonti e apre il cuore?

Ecco perché in questa festa, occasione attesa per benedire il Signore per i frutti della terra, diciamo il nostro grazie a tutti coloro che operano tra i campi e i filari, che credono nel futuro investendo, anche con grande rischio, i loro sacrifici per il bene della famiglia e della società tutta. Non ci stancheremo mai di far sentire come importante questa Giornata del Ringraziamento, memori dell'esortazione di papa Benedetto XVI a «fare spazio al principio di gratuità come espressione di fraternità» (*Caritas in veritate*, n. 34). Nella fede riconosciamo la mano creatrice e provvidenziale di Dio che nutre i suoi figli. [...]

La valenza educativa del ringraziare, guardando ai giovani

La valenza educativa propria della Giornata del Ringraziamento ha una ricaduta importante nella attuale società, in cui l'appiattimento sul

presente rischia di cancellare la memoria per i doni ricevuti. Pensiamo in particolare ai giovani, che in tanti stanno riscoprendo il lavoro agricolo: nel ritorno alla terra possono aprirsi nuove prospettive per loro e insieme un modo nuovo di costruire il futuro di tutti noi.

Un grazie particolare va alle Cooperative agricole che ridanno vita a terreni abbandonati, in non pochi casi togliendoli alla malavita orga-



nizzata, con una forte ricaduta educativa per tutto il territorio dove si trovano a operare. Infatti, la bellezza di una terra riscattata, che da deserto diventa giardino, parla da sé: non solo cambia il paesaggio, ma soprattutto rincuora l'animo di tutti. Una terra coltivata è una terra amata, sposata, come narra il profeta Isaia, nel celebre capitolo 62. Ce lo ricorda soprattutto il "Progetto Policoro", la cui opera benemerita non cessiamo di indicare in chiave esemplare a tutte le comunità. [...]

Mentre vediamo crescere la presenza confortante dei giovani nella agricoltura, non possiamo tacere il nostro dolore davanti alle immagini che mostrano molti braccianti agricoli, in gran parte immigrati, lavorare in condizioni davvero inique.

Che dire, ad esempio, delle baracche dove spesso sono accolti? Ancora assistiamo a casi in cui la dignità del lavoratore è smarrita, per le condizioni di avvilente sfruttamento in cui versa, come attesta anche il perdurante dramma del caporalato.

Già molte volte le Chiese locali hanno fatto sentire la loro voce contro le ingiustizie. Invitiamo le

nostre comunità ad un'ulteriore vigilanza per favorire la difesa della giustizia e della legalità nel settore agricolo.

La priorità dell'economia rurale per ritornare al territorio

Di fronte alla grave crisi che tocca il mondo economico e industriale, occorre guardare al futuro del nostro Paese andando oltre schemi abituali.

È importante guardare al nostro futuro nel rispetto e nella valorizzazione delle tipicità dei diversi territori che la bella storia d'Italia ha posto nelle nostre mani e che costituiscono l'unico Paese.

Se è vero che investire «è sempre una scelta morale e culturale», come scriveva Giovanni Paolo II nella *Centesimus annus* al n. 36, è necessario legare tali investimenti alla cura dell'uomo e del territorio, così da rendere quest'ultimo fecondo di beni, sostenibile per l'ecosistema, rispettato e amato, arricchito di forza per le nuove e per le future generazioni.

Investire nell'agricoltura è una scelta non solo economica, ma anche culturale, ecologica, sociale, politica di forte valenza educativa. Infatti «le modalità con cui l'uomo tratta l'ambiente influiscono sulle modalità con cui tratta se stesso e, viceversa. Ciò richiama la società odierna a rivedere seriamente il suo stile di vita che, in molte parti del mondo, è incline all'edonismo e al consumismo, restando indifferente ai danni che ne derivano».

Ci aiuti San Martino, il cui gesto di condivisione del mantello è simbolo di ogni dono perfetto che viene dall'alto e che ci rende solidali.

E ci accompagni il cuore di Maria di Nazareth, che custodisce e medita nella sua storia ogni frammento di esistenza, per elevare un inno di benedizione, un perenne Magnificat" che canti come il nostro Dio faccia emergere i piccoli e i deboli, precipitando i potenti dai loro troni.

CEI (Conferenza Vescovi Italia)

PER ALLARGARE LA RAGIONE

Giacomino: mio oratorio amarcord di Giacomo Poretti

È l'intervento che il noto comico Giacomo Poretti ha fatto in occasione del quarantesimo di fondazione della scuola cattolica, la "zolla", frequentata da suo figlio. Si coglie il percorso di maturazione personale fino alla coscienza che gli permette di rivisitare l'educazione ricevuta da ragazzo in Oratorio con la sua tipica ironia ma anche con un senso di tenerezza e di nostalgia.

In un paese dell'alto Milanese gli svaghi principali della popolazione maschile erano concentrati in tre luoghi: gli oratori, i bar e i garage. Villa Cortese, come tutti i paesi d'Italia, aveva un oratorio.

L'oratorio era un luogo dove i bambini stavano al sicuro, dove potevano giocare ininterrottamente fino a quando non diventava buio. All'oratorio si poteva giocare a calcio, a pallavolo, a basket (quelli più alti), a nascondino, a bandiera, a strega comanda color, a mondo, a ce l'hai, alla lotta, ai calciobalilla, a rubamazetto.

All'oratorio si imparavano i nomi degli Apostoli, chi era re Erode, e quanti sono i sacramenti. Di oratori ce ne erano di tutti i tipi: con il campo in erba, con la terra battuta, con l'asfalto, il cemento, con il bar che vendeva la gazzosa e la spuma nera, le stringhe di liquirizia e i «tira e molla» di zucchero. Il mio aveva un campo da calcio a 11 in erba; il pomeriggio si presentavano tutti i ragazzi del paese, poco più di un centinaio, ci si divideva omogeneamente per età, poi i capitani facevano a pari e dispari e sceglievano le squadre.

Quindi ogni gruppo si prendeva uno spicchio di campo, e per fare i pali delle porte si mettevano i maglioni, o il cappotto, se era inverno; c'erano delle volte che sul campo si giocavano anche otto partite contemporaneamente. Quelli che non giocavano a pallone, avevano a disposizione un pratone dove si facevano tutti gli altri giochi, oppure si scambiavano le figurine, o ci si menava. Alle 5 del pomeriggio suonava una campana e tutti dovevamo correre nella chiesetta, dove don Giancarlo interrogava i

più testoni sullo Spirito Santo e sulla vita di don Bosco, si recitavano ad alta voce l'Ave Maria e il Padre Nostro. Poi si riprendeva a giocare fino a quando non faceva buio, e il don, per convincerci che dovevamo andare a casa, doveva darci qualche scappellotto. Quando si arrivava a casa la mamma, anziché salutarci, ci prendeva a scapaccioni, perché eravamo in ritardo e i pantaloni erano tutti sporchi di verde. L'oratorio aveva una squadra di calcio iscritta al torneo di terza categoria; tutto il paese sognava di vincere il campionato per passare nella categoria superiore.

Avvenne solo una volta di passare in seconda categoria e tutto il paese si riversò in strada a far festa come quando l'Italia vinse il campionato del mondo.

Quella sera il don, tra un brindisi e l'altro, dichiarò che si puntava almeno alla serie B, il sindaco si trovò d'accordo e promise di far costruire le docce nuove negli spogliatoi. Il don, che ufficialmente non era il mister, si comportava come fanno certi presidenti di calcio: scelgono i giocatori, suggeriscono chi deve giocare, indicano il modulo tattico. Il credo tattico di don Giancarlo era: non si gioca per divertirsi ma per vincere, bisogna essere miti e caritatevoli, ma non quando c'è il derby contro il Busto Garolfo.

Aveva un suo decalogo comportamentale: chi bestemmiava non veniva convocato per la partita della domenica, e chi veniva beccato al cinema a baciarsi con una ragazza saltava almeno due partite. Come tutti i presidenti, il don aveva i suoi pupilli. Un anno fece giocare un centravanti solo perché sapeva a memoria tutti i vizi capitali e le virtù teologali. Solo che non segnava nemmeno a porta vuota. Per tre anni di fila la squadra è arrivata in fondo alla classifica perché il don si era fissato di far giocare Marberti. Marberti da piccolino aveva avuto la poliomielite, e come conseguenza si ritrovava una specie di protesi contenitiva per la gamba, fatta di

quattro ferri. Come tutti i bambini, amava il calcio e, fin da bambino, il suo sogno era fare il portiere. Il don lo fece schierare come titolare nel campionato 1964-65, perché, come spiegò negli spogliatoi, «a calcio devono poter giocare tutti», perché bisogna «credere nei miracoli» e, soprattutto, perché «Marberti, da fermo, è dotato di un colpo di reni eccezionale». In quella stagione calcistica non avvennero miracoli, e a furia di colpi di reni (perché gli avversari, maligni, tiravano tutti all'incrocio dei pali) al povero Marberti venne il mal di schiena. Il mio oratorio aveva anche un teatro, dove la domenica pomeriggio don Giancarlo proiettava un film: I dieci comandamenti, Ben Hur o Quo vadis; il massimo della trasgressione era un western.

Una volta all'anno, don Giancarlo convocava nel suo ufficio tre o quattro bambini e gli faceva leggere dei copioni teatrali.

Io mi ricordo che ridevamo a crepapelle senza riuscire a fermarci, proprio come quando succedeva durante la messa; allora don Giancarlo doveva darci qualche scappellotto per farci smettere, proprio come faceva in chiesa. Dopo una settimana passata a ridere e a prendere scappellotti, il don ci portava in teatro e ci faceva salire sul palco, dove recitavamo a memoria quello che avevamo letto.

A recitare assieme a noi c'erano anche diversi adulti, uomini e donne, che tanto per cambiare ridevano anche loro a crepapelle, e il don doveva guardarli negli occhi per farli smettere. Dopo due giorni di prove, la domenica sera si faceva lo spettacolo a cui assisteva tutto il paese, con il sindaco e il parroco seduti in prima fila. In ogni recita c'era sempre un bambino o un adulto che si fermava in mezzo al palco e diventava tutto rosso. Allora il don entrava in scena, accolto da un applauso, diceva qualcosa all'orecchio di quello che non ricordava la parte, e questi ripartiva sollevato e baldanzoso.



CALENDARIO LITURGICO

Nei giorni feriali: ore 08.00 Lodi
ore 18.15 Vespero

Domenica 25 2^a di Avvento

08.00 Famiglia Bonomi
09.30 Giusi e Rosaria
10.45 Paola e Leopoldo
12.00 In onore di S. Severino per la Comunità Boliviana

17.30 Rosario

18.00 Antonio e Mariangela

Lunedì 26 07.30 Letizia Faliero e famiglia Duranti
18.30 Antonio, Rina e Maria
Martedì 27 07.30 Girolamo
18.30 Giorgio con Assunta
Mercoledì 28 07.30 Virginia, Oreste e famiglia Grazioli
18.30 Francesca e Vittorino
Giovedì 29 07.30 Letizia Faliero e famiglia Casucci
18.30 Ernesto
Venerdì 30 07.30 Marisa Frezza
18.30 Sceda, Vittorio e defunti del mese
Sabato 1 07.30 Maria Malzani
18.00 Maria Arosio

Domenica 2 3^a di Avvento

08.00 Maria, Nunzia e Accursio
09.30 Ezio con Lillo
10.45 Evelina Boer
12.00 Pro popolo

16.00 Catechesi battesimale

17.30 Rosario

18.00 Mariangela e Antonio

Lunedì 3 07.30 Oreste, Virginia e fam. Pistocchini
18.30 Famiglia Grotti con Angela
Martedì 4 07.30 Donato, Maria, Sebastiano e Carlo
18.30 Nonni Neri e Ferrari
Mercoledì 5 07.30 Maurizio
18.30 Sandro con famiglia Casella
Giovedì 6 07.30
18.30 Antonio Artusa

Venerdì 7 S. Ambrogio - patrono di Milano

07.30 Emma e Giovanni
18.30 Maria e Angelo Lorenzi

Sabato 8 Immacolata concezione B.V. Maria

08.00 Maria, Nunzia e Accursio
09.30
10.45 Concetto Di Franco
12.00 Maria, Antonino e Alfredo
18.00 Antonio e Mariangela

Domenica 9 4^a di Avvento

08.00 Rosa Sampaio Leite e famiglia
09.30 Giusi e Rosaria
10.45 Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario
12.00 Pro popolo

16.00 Celebrazione battesimi

17.30 Rosario

18.00 Michele e Emanuele Denisi

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei	Riunione volontari	mar	27/11	h 21.00
	S. Messa, pranzo e tombolata	dom	09/12	h 12.00
Azione cattolica	S. Messa	sab	08/12	h 10.45
	Incontro	sab	08/12	h 16.00
Catechesi adulti		giovedì	29/11	h 21.00
		giovedì	06/12	h 21.00
Comunione e liberazione		merc	19/12	h 21.00
Comunità Gesù Risorto		ogni lunedì		h 18.30
Famiglie in cammino		dom	16/12	h 12.00
Percorso Fidanzati		ogni martedì		h 21.00
Movimento terza età		ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti		sab	15/12	h 18.45
3^a primaria + genitori				
4^a primaria + genitori		dom	02/12	h 16.00
5^a primaria + genitori		sab	01/12	h 19.00
1^a sec. inf. + genitori		sab	24/11	h 19.00
Compagnia dell'Anello		ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto		mart e giov		h 15.00
Secondaria superiore		ogni martedì		h 18.30
Giovani		ogni martedì		h 21.00

Ascolto della Parola *La tua fede ti ha salvato Mc 2,1-13*

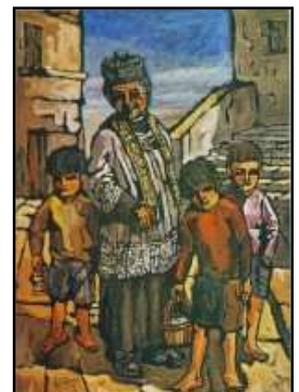
giovedì 29/11 h 21 De Filippi Cinzia Rucellai, 46/8



BENEDIZIONI NATALIZIE

Quest'anno saranno visitate le famiglie della zona est di viale Monza che va da Gorla a quartiere Adriano e Villa S. Giovanni. Nelle due prossime settimane saranno visitate dal sacerdote (18.30 - 20.30) le famiglie delle seguenti vie:

26/11 via Guanella	17, 19, 20, 21 23, 24, 26
28/11 via Guanella	27, 28, 30, 34 40, 42, 44
29/11 viale Monza	204, 206, 208
03/12 viale Monza	210, 212, 220 222, 226
05/12 viale Monza	228, 242 via Columella 4, 6, 9, 11
06/12 via Columella	8, 10, 12, 13, 15



ARTE E CULTURA

Polisportiva Asteria
Lo sport come strumento educativo

Centro Asteria, piazzale Carrara 17/1
Info: 02 8460919
30 novembre: ore 20 - Don Alessio Albertini

Centro culturale Leone XIII
Isaia e la venuta del Redentore

Via Leone XIII, 12
Info: 024385021
3 dicembre: ore 21 con padre Umberto Ceroni

Ambrosianeum
Concerto di Natale: omaggio a Verdi

Via delle Ore, 2 - Sala Falk
4 dicembre ore 21

Centro Culturale di Milano
Fratello fiume
lo scorrere delle acque nel destino dell'uomo

Reportage sul Gange e i suoi affluenti del fotografo
emergente Giulio Di Sturco.
Via Zebedia, 2 - Sala Verri
29 novembre ore 18.30

Basilica Parrocchiale "Corpus Domini"
dei Frati Carmelitani Scalzi
Concerti di Natale

Concerto gospel a favore della Croce Rosa Celeste
3 dicembre ore 21

Concerto in onore di S. Giovanni della croce
14 dicembre ore 21

Concerto di Natale: orchestra da camera A. Vivaldi
22 dicembre ore 21

Via A. Canova, 4 - via Pagano, 8 MM1-MM2

Presentazione del libro

"L'infanzia di Gesù"
di papa Benedetto XVI

Con lo scrittore e giornalista Andrea Tornielli.
19 dicembre ore 21

Via A. Canova, 4 - via Pagano, 8 MM1-MM2



«Finalmente posso consegnare nelle mani del lettore il piccolo libro da lungo tempo promesso sui racconti dell'infanzia di Gesù. Non si tratta di un terzo volume, ma di una specie di piccola "sala d'ingresso" ai due precedenti volumi sulla figura e sul messaggio di Gesù di Nazaret. Qui ho ora cercato di interpretare, in dialogo con esegeti del passato e del presente, ciò che Matteo e Luca raccontano, all'inizio dei loro Vangeli, sull'infanzia di Gesù. Un'interpretazione giusta, secondo la mia convinzione, richiede due passi. Da una parte, bisogna domandarsi che cosa intendevano dire con il loro testo i rispettivi autori, nel loro momento storico — è la componente storica dell'esegesi. Ma non basta lasciare il testo nel passato, archiviandolo così tra le cose accadute tempo fa. La seconda domanda del giusto esegeta deve essere: è vero ciò che è stato detto? Riguarda me? E se mi riguarda, in che modo? Di fronte a un testo come quello biblico, il cui ultimo e più profondo autore, secondo la nostra fede, è Dio stesso, la domanda circa il rapporto del passato con il presente fa immancabilmente parte della stessa interpretazione. Con ciò la serietà della ricerca storica non viene diminuita, ma aumentata. Mi sono dato premura di entrare in questo senso in dialogo con i testi. Con ciò sono ben consapevole che questo colloquio nell'intreccio tra passato, presente e futuro non potrà mai essere compiuto e che ogni interpretazione resta indietro rispetto alla grandezza del testo biblico. Spero che il piccolo libro, nonostante i suoi limiti, possa aiutare molte persone nel loro cammino verso e con Gesù.»

(Joseph Ratzinger - Benedetto XVI)

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria: Fax : 02.25707289
da lunedì a venerdì: ore 17.00 - 18.30
sabato: ore 10.30 - 11.30
smarc.segreteria@email.it

Parroco: don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com
Vicario: don Andrea Plumari 349.2819915
donandrea@precotto.it

Scuola Materna Parrocchiale: tel. e fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas caritasprecotto@gmail.com
- Centro di ascolto: venerdì ore 17.30 - 18.30
- Banco alimentare: mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Guardaroba: mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Precotto lavora: 02.2570456 no ore pasti
precottolavora@gmail.com

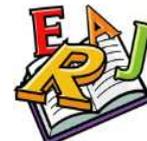
CARTOLANDIA



Cancelleria - Articoli da regalo - Giochi
Forniture per ufficio



cartolandia di antonella



Accettiamo dote scuola - servizio di prenotazione via e-mail

Via L. Cislaghi, 4 - 20128 Milano MM Precotto

Tel/Fax 02-25712925 e-mail: cartolandia.af@hotmail.it



ASSOCIAZIONE WILLY DOWN ONLUS
LA CURA INTESA COME QUOTIDIANITÀ



LOGOPEDIA, NEUROPSICOMOTRICITÀ, VALUTAZIONI PSICODIAGNOSTICI
CHE, SUPPORTO PSICOLOGICO, SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E SOCIO
ASSISTENZIALI ACCREDITATI, LABORATORIO DSA, DOPOSCUOLA,
MUSICOTERAPIA, ARTETERAPIA E TANTI ALTRI SERVIZI/ATTIVITÀ.



SEDI OPERATIVE: VIA O. BALZAC, 11 - VIA DON R. BIGIOGERA 17,
20128 MILANO

TEL/FAX: 02 2552415 - 02 39540332
INFO@WILLYDOWNONLUS.IT WWW.WILLYDOWNONLUS.IT



VIENI A TROVARCI SU FACEBOOK

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



tel. 02.2576591
TRIUMPH



Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Cell. 333.2326017 - 333.6691007
e-mail: edilrotondella@tiscali.it

Trattoria LA FORNASETTA

Con questo coupon sconto del 10% per 2 persone
offerta non cumulabile valida fino al 23/12/2012

Via Ernesto Breda 86, 20126 Milano

Tel. 022579774 / 3737173990
www.lafornasetta.it e-mail: lafornasetta@live.it

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
Tel. 02.2572362

MAGUGLIANI
dal 1942

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - Tel. 02.4035827

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

tel. 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ : cervasio.r@tiscali.it

GORLA
SPURGHI

Servizi

Ecologici

Via Aristotele, 15
20127 Milano

339.7151629

gorlaspurghi@gmail.com



HM Concept Store

Via G. Pelitti, 1 - piazza Precotto - 20126 Milano
02.2552585 - info: hmstore@horcamyseria.it

*HM ti accompagna
nei tuoi acquisti*

25% di sconto su felpe & maglioni
offerta valida fino a sabato 1° dicembre
MERCOLEDÌ ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30



Via G. Pelitti, 7 - 20126 Milano - mbe697@mbe.it

tel. 02.39546101 - fax 02.39444791

MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®



travel-land srl

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393
328.4292203 - email: info@travel-land.it

2 dic - La grotta di Babbo Natale a Ornavasso 40 €
7 - 9 dic - Mercatini di Natale a Lubiana con escursione sul lago
di Bled e trasferimento da Trieste su trenino a vapore dell'800.
Soggiorno a Portorose in hotel 5* con piscina termale e centro
benessere. Costo 280 €.
22 dic h 16.45 aperitivo letterario: presepi del 700 a S. Marco
5 - 6 gen - Epifania nel Montefeltro, Urbino e Urbania a 180 €
27 gen - Aosta alla festa di Sant' Orso a 60 €

- Spedizioni in tutta Italia: fino a 10 kg ⇔ 13.90 €
- Fotocopie ■ Stampe a colori ■ Stampe grandi formati
- Fax ■ Computer grafica ■ Rilegature etc... etc... etc...
- **NUOVO !!! SERVIZIO POSTALE e RACCOMANDATE**